

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 21 novembre 1952 concernente l'approvazione
dei progetti e il sussidiamento delle opere di sistemazione degli alpi
di Alzasca (del Patriziato di Someo) e di Pietrarossa
(del Patriziato di Colla)
(del 25 febbraio 1953)

Se la sistemazione dei nostri alpi, risponde ad una necessità da tempo sentita e per troppo lungo tempo trascurata, il suo elevato costo lascia sovente perplesso chi è chiamato a dare un giudizio sull'opportunità o meno di procedere a costruzioni così onerose in rapporto al breve tempo che le stesse hanno la possibilità di essere sfruttate.

Il costo di dette opere è forzatamente elevato data l'altitudine, le difficoltà dei trasporti e la necessità di costruire solidamente affinché possano resistere alle grandi nevicate invernali.

Nel suo messaggio n. 395 il Consiglio di Stato ci sottopone i progetti per la sistemazione dell'alpe di Alzasca del Patriziato di Someo e di Pietrarossa del Patriziato di Colla, due alpi che meritano speciale riguardo per il loro prolungato periodo di carico (circa 90 giorni).

In ambedue i casi parte dei fabbricati sono stati distrutti dalle valanghe o danneggiati dal peso della neve dell'inverno 1950-51: si è perciò dovuto procedere immediatamente ai lavori parte dei quali sono già stati eseguiti, per non interrompere l'esercizio dell'alpe.

Mentre per l'alpe di Pietrarossa la spesa è limitata a Fr. 58.000,—, per Alzasca il preventivo si eleva a Fr. 225.000,—.

Non avendo una conoscenza particolare di detti alpi, ci limitiamo ad alcune osservazioni generali.

Se le bonifiche, le concimazioni e gli acquedotti determinano una maggior produzione creando la possibilità di un carico superiore di bestiame, ed una conseguente riduzione del costo dell'alpeggiatura, per contro le costruzioni, malgrado i sussidi, gravano fortemente sul bilancio dell'alpeggiatura aumentando sensibilmente detto costo della mano d'opera impiegata, sì da arrivare al punto che il contadino debba chiedersi se ha ancora interesse ad alpeggiare il suo bestiame. Perciò è necessario mantenere le spese di costruzione entro limiti in rapporto al valore e possibilità di sfruttamento.

Siamo sempre dell'avviso che i così detti barchi rendano un servizio uguale agli stalloni, mentre il costo di costruzione e di manutenzione è molto inferiore.

I sentieri, ad eccezione di quelli di collegamento del fondo valle all'alpe, dovrebbero essere limitati ai passaggi difficili e pericolosi; riteniamo che le strade nelle zone pascolive sono più dannose che utili per la rapidità in cui vengono trasformate dal transito del bestiame e dalle piogge torrenziali in canali convolgenti materiale che danneggia poi le zone sottostanti.

Dal momento che esiste una Commissione di economia alpestre, ci permettiamo esprimere il desiderio che la stessa abbia a visitare, nel periodo dell'alpeggiatura, le opere eseguite e rassegnare un suo rapporto, sull'opportunità o meno di certi lavori.

Ciò premesso la Commissione raccomanda l'approvazione dei rispettivi disegni legislativi.

Per la Commissione della Gestione:
Pedimina, relatore
Darani — Ghisletta — Jolli — Oligati
— Pellegrini A. — Tatti — Verda P.